



Delibera della Giunta Regionale n. 763 del 20/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

ART. 1 COMMA 89 L.R. N. 5 DEL 6/5/2013 - BACINO UNICO REGIONALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - RETE DEI SERVIZI MINIMI TPL SU GOMMA - INDIVIDUAZIONE LOTTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il complesso ed articolato settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma iniziato, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo;
- b) con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi;
- c) l'assetto normativo introdotto con detto decreto legislativo ha inteso avviare un processo di modernizzazione e liberalizzazione del settore del trasporto pubblico nel quale le Regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, mediante la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali; la redazione del Piano regionale dei trasporti e dei Programmi triennali dei servizi; l'individuazione delle risorse da destinare agli investimenti e all'esercizio;
- d) in tale contesto di riforma, particolare valenza è stata data dal legislatore nazionale alle procedure concorsuali per l'individuazione degli affidatari dei contratti di servizio TPL, allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici ed introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi medesimi;
- e) il trasporto pubblico locale è considerato, in ambito comunitario, servizio di interesse economico generale (SIEG), ed in quanto tale ritenuto di rilevante importanza per l'Unione Europea, sia perché valore comune a tutti gli Stati membri, sia per il ruolo di promozione nella coesione sociale e territoriale (art. 14 TFUE)
- f) in tale ottica, i servizi di interesse economico generale sono stati oggetto di una specifica disciplina comunitaria volta a perseguire da un lato l'obiettivo della qualità, sicurezza ed accesso universale ai servizi e dall'altro la esigenza di garantire, nel mercato di riferimento, il rispetto delle regole della concorrenza;
- g) con particolare riferimento al trasporto pubblico, detta disciplina è stata dettata dal Regolamento Ce n. 1370 del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia;
- h) in attuazione dei principi sanciti dalla normativa dianzi richiamata la materia dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è stata oggetto di un importante intervento legislativo nazionale volto a perseguire l'efficienza dei servizi, la tutela dell'accessibilità ed universalità degli stessi, il superamento della frammentazione organizzativa e gestionale, la liberalizzazione della gestione;
- i) in particolare, l'art. 3 bis D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, con Legge 14 settembre 2011 n. 148, ha previsto che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

PREMESSO altresì che

- a) la Regione Campania ha dato attuazione al citato art. 3 bis con L. R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013);

- b) in particolare, l'art 1 comma 89 di detta legge ha individuato la Regione quale ente di governo Bacino Unico Regionale Ottimale per Trasporto Pubblico Locale (TPL);
- c) ai sensi dell'art. 1 comma 89 della richiamata legge, l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei seguenti criteri ed obiettivi:
- contenimento della spesa pubblica
 - liberalizzazione e concorrenza;
 - economie di scala;
 - differenziazione;
 - massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- d) ai sensi dell'art. 1 comma 90 della citata L.R., la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita attraverso la istituzione di un organo di raccordo istituzionale denominato Comitato di indirizzo e monitoraggio;

PREMESSO ancora che

- a) con Delibera G.R. n. 144 del 12/5/2014 è stato approvato il documento "Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica", in forza del quale sono stati individuati 5 lotti di gara per l'affidamento dei servizi minimi TPL su gomma
- b) con Delibera di Giunta regionale n. 190 del 05/06/2014 sono stati forniti alla Direzione Generale per la Mobilità le linee guida per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto pubblico locale su gomma
- c) in esecuzione della D.G.R. n. 144/2014, con D.D. n. 239 del 6/8/2014 rettificato in parte qua con D.D. n. 251 del 8/8/2014, è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione, per la durata di anni 9, dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma in ambito regionale come articolati nei 5 lotti individuati con DGR n. 144/2014, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nei limiti delle risorse finanziarie individuate dalla D.G.R n. 462/2013;
- d) con D.D. n. 379 del 1/11/2014, pubblicato sul BURC n. 75 del 1.11.2014 è stata indetta dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Campania procedura ristretta ex art. 55 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previa pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta agli operatori del settore;
- e) a seguito di impugnativa in sede giurisdizionale, gli atti sopra richiamati sono stati sospesi con ordinanze TAR Campania n. 40/15 – n. 41/15 – n. 43/15 – n. 44/15 – n. 45/15 – n. 66/15 del 15/01/15;

CONSIDERATO che

- a) con D.G.R. n. 571 del 24/11/2015 sono stati revocati in autotutela gli atti deliberativi propedeutici all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma, richiamati in premessa;
- b) tra le motivazioni fondanti l'atto di ritiro vi è, in particolare, il lavoro svolto dall'Autorità di regolazione dei Trasporti che, nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 37 comma 2 lett. a), b), c) e f) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), con Delibera n. 49 del 17 giugno 2015 ha adottato nuove misure regolatorie per la redazione dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto;
- c) con la citata D.G.R. n. 571 del 24/11/2015 si è dato, tra l'altro, mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di proporre, previa istruttoria con il supporto tecnico di A.Ca.M., gli

atti di programmazione prodromici all'affidamento dei servizi minimi TPL su ferro e su gomma, assicurando, nelle more, la continuità dei medesimi in conformità alla vigente normativa;

- d) con D.G.R. n. 36 del 02/02/2016 la Regione Campania ha confermato la volontà di assegnare i servizi minimi di TPL su gomma mediante procedura di gara ad evidenza pubblica garantendo in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale su gomma nel periodo necessario per l'aggiudicazione e per il subentro degli aggiudicatari, a mezzo delle misure di cui all'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, con la prosecuzione fino a due anni degli affidamenti di servizi TPL su gomma con gli attuali esercenti, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza;
- e) ai sensi dell'art. 1 comma 90 bis della L.R. n. 5/2013, come modificato dall'art. 19 comma 6 della legge regionale n. 6/2016, per assicurare la continuità del servizio pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, la Città metropolitana, le Province, i Comuni capoluogo, in sintonia con i compiti di coordinamento dei Comitati di indirizzo e di monitoraggio di cui al comma 90, proseguono nella gestione dei contratti di servizio fino al subentro degli aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al comma 89;

DATO ATTO che

- a. in esecuzione del mandato ricevuto con la richiamata DGR n. 571/2015, la Direzione Generale Mobilità, con il supporto tecnico di ACaM e di Gruppo di lavoro interdisciplinare all'uopo costituito, ha avviato le attività tecnico-amministrative necessarie alla redazione degli atti di programmazione prodromici all'affidamento dei servizi;
- b. al fine di dare seguito al dettato normativo di cui all'art. 1, comma 89, LR. 5/2013 sono state sviluppate da ACaM le analisi tecnico-trasportistiche necessarie alla individuazione dei lotti di gara in cui suddividere il Bacino unico Regionale, riportate nel documento "*Analisi tecniche di supporto per la definizione dei diversi lotti del bacino unico regionale*";

CONSIDERATO che

- a. il Documento tecnico redatto da ACaM è stato discusso con Città Metropolitana, Province e Comuni capoluogo in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale in data 29/11/2016;
- b. nel corso del citato Comitato la Regione ha espresso l'intendimento di istituire un tavolo istituzionale per l'approfondimento tecnico-giuridico delle diverse tematiche con riferimento al lotto Comune di Napoli, finalizzato alla definizione di un accordo per il trasferimento delle risorse e per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea, anche allo scopo di favorire un processo di efficientamento, razionalizzazione ed economicità con i servizi già finanziati dal medesimo Comune;
- c. analoga soluzione potrebbe essere valutata anche con riferimento al lotto Città Metropolitana nel rispetto della normativa che costituisce e individua le competenze dell'ente, in particolare dell'art. 1, comma 44, della legge 56/2014, ai sensi del quale alla Città Metropolitana sono attribuite, tra le altre, secondo quanto previsto dall'art. 117 secondo comma lettera "p" della Costituzione, funzioni fondamentali in materia di mobilità e viabilità;

RITENUTO

- a. di suddividere, preso atto del documento dell'ACaM "*Analisi tecniche di supporto per la definizione dei diversi lotti del bacino unico regionale*", allegato al presente atto per formarne parte integrante, il Bacino Unico Regionale, ai fini dell'affidamento dei servizi

TPL su gomma con gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013, nei seguenti lotti:

Lotti	Definizione	LOTTI			
		veic- km/anno (mln)	Corrispettivo anno IVA inclusa (mln €)	€/km (IVA inclusa)	€/km (IVA esclusa)
d. di do ve r st ab ilir	1 Prov. SA + Com. SA	28	€ 62	2,24	2,03
	2 Prov. AV + Prov. BN + Com. AV + Com. BN	20	€ 42	2,07	1,88
	3 Prov. CE + Com. CE	18	€ 41	2,26	2,06
	4 Prov. Napoli	20	€ 44	2,20	2,02

- e, con riferimento al lotto Comune di Napoli, la costituzione di un tavolo istituzionale per l'approfondimento tecnico-giuridico delle diverse tematiche, finalizzato alla definizione di un accordo per il trasferimento delle risorse e per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea, anche allo scopo di favorire un processo di efficientamento, razionalizzazione ed economicità con i servizi già finanziati dal medesimo Comune;
- e. di dover stabilire, altresì, con riferimento al lotto Città Metropolitana e nel rispetto della normativa che costituisce e individua le competenze dell'ente, in particolare dell'art. 1, comma 44, della legge 56/2014, ai sensi del quale alla Città Metropolitana sono attribuite, tra le altre, secondo quanto previsto dall'art. 117 secondo comma lettera "p" della Costituzione, funzioni fondamentali in materia di mobilità e viabilità, che il citato tavolo istituzionale definisca modalità condivise per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea;
- f. di dover precisare che le risultanze del Tavolo istituzionale saranno sottoposti alla Giunta regionale in ragione delle valutazioni di competenza a tutela dell'interesse pubblico alla cui cura essa è preposta;
- g. di dover precisare, altresì, che le risorse destinate a tutti i lotti individuati alla precedente lettera a) e a quello riferito al Comune di Napoli potranno essere oggetto di rimodulazione sulla base dei trasferimenti disposti dal fondo nazionale trasporti;
- h. di dover dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di porre in essere le attività di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento CE n. 1370/07, necessarie all'avvio delle procedure di evidenza pubblica conformemente alla vigente normativa.

VISTI

- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e ss.mm.ii;
- la L.R. 28 marzo 2002 n. 3 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) N. 1370/2007;
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
- la L.R. 7 Agosto 2014 n. 16;
- la D.G.R. n. 462 del 24 Ottobre 2013;
- la D.G.R. n. 695 del 23 Dicembre 2014;
- la D.G.R. n. 571 del 24/11/2015;

- i. la D.G.R n. 36 del 02/02/2016;
- j. la L.R. 18 gennaio 2016 n. 1 (legge di stabilità 2016);
- k. la L.R. 18 gennaio 2016, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- l. il documento dell'ACaM "Analisi tecniche di supporto per la definizione dei diversi lotti del bacino unico regionale"

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. di suddividere, preso atto del documento "Analisi tecniche di supporto per la definizione dei diversi lotti del bacino unico regionale", redatto dalla Agenzia Campana Mobilità (ACaM) in attuazione dell'art. 1, comma 89, della L.R. n. 5/2013, allegato al presente atto per formarne parte integrante, il Bacino Unico Regionale, ai fini dell'affidamento dei servizi TPL su gomma con gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art.1 comma 89 della L.R. n. 5/2013, nei seguenti lotti:

Lotti	Definizione	LOTTI			
		veic- km/anno (mln)	Corrispettivo anno IVA inclusa (mln €)	€/km (IVA inclusa)	€/km (IVA esclusa)
1	Prov. SA + Com. SA	28	€ 62	2,24	2,03
2	Prov. AV + Prov. BN + Com. AV + Com. BN	20	€ 42	2,07	1,88
3	Prov. CE + Com. CE	18	€ 41	2,26	2,06
4	Prov. Napoli	20	€ 44	2,10	1,89

- 2. di stabilire, con riferimento al lotto Comune di Napoli, la costituzione di un tavolo istituzionale per l'approfondimento tecnico-giuridico delle diverse tematiche, finalizzato alla definizione di un accordo per il trasferimento delle risorse e per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea, anche allo scopo di favorire un processo di efficientamento, razionalizzazione ed economicità con i servizi già finanziati dal medesimo Comune;

3. di stabilire, altresì, con riferimento al lotto Città Metropolitana e nel rispetto della normativa che costituisce e individua le competenze dell'ente, in particolare dell'art. 1, comma 44, della legge 56/2014, ai sensi del quale alla Città Metropolitana sono attribuite, tra le altre, secondo quanto previsto dall'art. 117 secondo comma lettera "p" della Costituzione, funzioni fondamentali in materia di mobilità e viabilità, che il citato tavolo istituzionale definisca modalità condivise per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea;
4. di precisare che le risultanze del Tavolo istituzionale saranno sottoposti alla Giunta regionale in ragione delle valutazioni di competenza a tutela dell'interesse pubblico alla cui cura essa è preposta;
5. di precisare, altresì, che le risorse destinate a tutti i lotti individuati al punto 1. e a quello riferito al Comune di Napoli potranno essere oggetto di rimodulazione sulla base dei trasferimenti disposti dal fondo nazionale trasporti;
6. di dare mandato alla Segreteria di Giunta di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione consiliare, per acquisirne il sentito ai sensi dell'art. 1, comma 89, della legge regionale n. 5/13;
7. di riservarsi ogni disposizione consequenziale all'esito dell'espressione del sentito consiliare;
8. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; alla Direzione Generale per la Mobilità; alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali; ad ACaM; all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale, al Burc per la pubblicazione